

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1040 del 22/02/2024
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 TRAVERSETOLESE SRL - DOMANDA 17/05/2019 DI VARIANTE NON SOSTANZIALE (RICHIESTA DI UNIFICAZIONE CON PR1A0191) DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO INDUSTRIALE, IGIENICO SANITARIO ED IRRIGUO VERDI, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI TRAVERSETOLO (PR), LOC. MAMIANO. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE. PROC. PR18A0015. SINADOC 18246/2023.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1105 del 22/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. 1060/2023 in merito al rispetto dei parametri quantitativi delle acque;

– l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

DATO ATTO che con Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1981 del 19/04/2019 è stata rilasciata all’azienda TRAVERSETOLESE SRL, C.F. 02726170349 concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Traversetolo (PR), località Mamiano, con scadenza al 31 dicembre 2028 (codice pratica PR18A0015);

PRESO ATTO che con domanda prot. 78350/2019 del 17/05/2019, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l’azienda TRAVERSETOLESE SRL, C.F. 02726170349, ha richiesto la variante non sostanziale alla concessione codice pratica PR18A0015 rilasciata con Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1981 del 19/04/2019 mediante unificazione alla concessione codice pratica PR01A0191;

PRESO ATTO che nella suddetta istanza prot. 78350/2019 del 17/05/2019 si chiede altresì di trasformare il pozzo di cui alla concessione codice pratica PR01A0191 in pozzo d’emergenza;

VISTO:

– la nota di questa Agenzia prot. 76187 del 02/05/2023 di trasmissione pratiche/fascicoli;

– la richiesta di documentazione a completamento di questa Agenzia prot. 177996 del 19/10/2023;

– le integrazioni pervenute con prot.195589 del 17/11/2023;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di variante non sostanziale ai sensi dell’art. 31, r.r. 41/2001;

CONSIDERATO che la destinazione d’uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha già costituito il deposito cauzionale relativamente alle concessioni PR18A0015 e PR01A0191, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR18A0015 unificata;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione della pratica PR01A0191 per unificazione con la pratica PR18A0015, di cui mantiene la denominazione;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda TRAVERSETOLESE SRL, C.F. 02726170349, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee codice pratica PR18A0015 mediante unificazione con la concessione codice pratica PR01A0191; ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi, di cui il pozzo P1 (ex codice pratica PR01A00191) è utilizzato solo per emergenza e il pozzo P2 è adibito ad uso produttivo (industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi);
 - ubicazione dei pozzi: Comune di Traversetolo (PR) località Mamiano, su terreno di proprietà del concessionario, censiti al fg. n. 6 , mapp. n. 67; coordinate UTM32 ED50 rispettivamente:
 - pozzo P1 (ex codice pratica PR01A00191) x: 605925; y: 947210,
 - pozzo P2 x: 605845; y: 947180;

- destinazione della risorsa ad uso **industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi**;
 - portata massima di esercizio pari a **l/s 5**;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a **mc/annui 36000**, di cui mc 4.500 per uso industriale, mc 29.000 per uso igienico sanitario e mc 2.500 per uso irriguo aree verdi;
2. di attribuire alla concessione unificata il codice pratica PR18A0015 e di archiviare il procedimento codice pratica PR01A0191;
 3. di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/12/2028** come da Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1981 del 19/04/2019;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;
 5. di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;
 6. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'**anno 2024** in **2.458,17 euro** e di dare atto che esso è stato pagato;
 7. di dare atto che risulta già costituito il deposito cauzionale relativamente alle concessioni PR18A0015 e PR01A0191, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR18A0015 unificata;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 9. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli

effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Arpae;

10. di provvedere alla pubblicazione per estratto dell'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento sul BURERT;

11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio;

13. di rendere noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;

14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;

15. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA**

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a TRAVERSETOLESE SRL, C.F. 02726170349 (codice pratica PR18A0015 mediante unificazione con codice pratica PR01A0191).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi con le seguenti caratteristiche:
 - Il pozzo P1 (ex codice pratica PR01A00191), utilizzato solo per emergenza, ha una profondità di m 107, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro interno di mm 219, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 63 e m 104 dal piano di campagna;
 - il pozzo P2, adibito ad uso produttivo (industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi), ha una profondità di m 150, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 180, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 70 e m 144 dal piano di campagna.
2. I due pozzi sono siti in Comune di Traversetolo (PR) località Mamiano, su terreno di proprietà del concessionario, censiti al fg. n. 6, mapp. n. 67, coordinate UTM32 ED50 rispettivamente:
 - pozzo P1 (ex codice pratica PR01A00191) x: 605925; y: 947210,
 - pozzo P2 x: 605845; y: 947180.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso **industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi**, attraverso il Pozzo P2. Il Pozzo P1 è ad uso emergenza.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s **5** e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui **36000**, di cui mc 4.500 per uso industriale, mc 29.000 per uso igienico sanitario e mc 2.500 per uso irriguo aree verdi.

3. Il prelievo avviene dal corpo idrico codice 0650ER-DET1-CMSG Nome: - Conoidi Montane e Sabbie Gialle.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Per l' **anno 2024** il canone è determinato in **2.458,17 euro**.

2. Il pagamento dei canoni dovrà avvenire tramite piattaforma PagoPa o secondo eventuali altre indicazioni di pagamento che venissero impartite dall'autorità competente, nel rispetto delle disposizioni normative.

3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale risulta già costituito relativamente alle concessioni PR18A0015 e PR01A0191, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR18A0015 unificata.

2. Il deposito cauzionale versato, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di

concessione.

3. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31/12/2028** come da Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1981 del 19/04/2019.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a

regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida.

Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Settore Tutela dell'Ambiente - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il suo termine di scadenza.

3. **Stato delle opere** - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti

innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. E' fatto assoluto divieto, in base alla normativa vigente, di utilizzare le opere per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi. In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

4. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dà luogo a decadenza della concessione.

5. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

10. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone. In particolare, in caso di successivo accertamento di ulteriori criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio e, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.